

Una iniziativa del Consorzio per la tutela e la valorizzazione della frutta tipica della città

Un «imballaggio» tutto nuovo per distinguere le ciliegie di Bisceglie

E intanto partono i «week end» gastronomici nel segno del frutto rosso

LUCA DE CEGLIA

● La campagna cerasicola si è aperta con una importante novità. È stato, infatti, realizzato un imballaggio unico per il confezionamento delle ciliegie biscegliesi. Già da oggi sui mercati nazionali e internazionali è presente il "packaging" che per grafica e colori che richiamano la terra e la tradizione, oltre che per l'ottimo frutto contenuto, renderà riconoscibili le ciliegie biscegliesi nel mercato della grande distribuzione e del consumatore.

Il Consorzio per la tutela e la valorizzazione della frutta tipica e della ciliegia di Bisceglie ha inteso così dare una svolta storica, ovvero scendere in campo commerciale con una immagine nuova ma soprattutto unitaria e autorevole.

I commercianti aderenti alla struttura consortile hanno approvato con entusiasmo l'iniziativa di integrare i propri imballaggi con quello "ufficiale" del Consorzio. Una sfida, dunque avviata da tempo per puntare sull'opportunità di valorizzare i prodotti locali e di difenderli dagli attacchi della globalizzazione.

Intanto parallelamente col titolo bilingue «A cherry after another one» ovvero «Una ciliegia tira l'altra» iniziano i week end eno-gastronomici e turistici promossi a Bisceglie alla scoperta dei sapori della ciliegia tipica. Bisceglie è storicamente una delle "capitali" italiane della produzione del "frutto rosso". Ad organizzare l'iniziativa che parte il 16 maggio e che si concluderà il 15 giugno, è l'amministrazione comunale con la collaborazione del Consorzio per la valorizzazione della ciliegia e della frutta tipica, del Conbitur e della Confcommercio. Il "pacchetto" (149 euro a persona tutto incluso dal venerdì sera alla domenica) proiettato oltre confine prevede, oltre alla visita del centro storico, della cattedrale e dei musei ed allo shopping, la tappa in un'azienda agricola per assistere a tutte le fasi della lavorazione e della preparazione della ciliegia prima di giungere sulle tavole di tutto il mondo. Uno dei pranzi si svolge nell'antico casale di Zappino, a base di focaccia pugliese, frittura di «nolchi» condite con pomodoro, fave e cicorie e *dulcis in fundo* una crostata di ciliegie.

Informazioni possono essere richieste a "Geo Explorer" sita in via Pasubio a Bisceglie o attinte dal sito internet: www.ciliegiatipica.it. L'iniziativa «Una ciliegia tira l'altra» (alla seconda edizione) intende destagionalizzare la presenza turistica, attraverso la gastronomia come richiamo per un viaggio di cultura.



NOTIZIARIO

«OLTRE LA PORTA»

Si intitola «Oltre la porta» lo spettacolo che gli alunni del laboratorio teatrale dell'Istituto tecnico commerciale «avvocato G. Dell'Olio» presenteranno domani 8 maggio nel teatro Garibaldi, alle ore 19. L'opera in due atti, scritta da Mimi Gadaleta (che è anche il regista) ed interpretata dagli studenti, è liberamente ispirata da Ray Cooney e selezionata al "Festival Teatro" di Altomonte, in provincia di Cosenza. L'evento è dedicato al preside professor Michele Prete che lascia la dirigenza dell'Istituto tecnico commerciale Dell'Olio per godersi il meritato collocamento in pensione. Il professor Prete nel 1995 è stato anche assessore comunale alla pubblica istruzione. (ldc)

STELLA AL MERITO

Tra i sessanta lavoratori pugliesi insigniti

dal presidente della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano, con la «Stella al merito della Repubblica» perché distinti per almeno 25 anni di servizio e con minimo 50 anni di età, c'era anche il biscegliese Demetrio Rigante, tecnico di Rai Way presso la sede di Bari. Rigante è noto anche perché appassionato cultore del dialetto biscegliese: non per niente ha pubblicato vari libri di poesie in vernacolo. Si diletta anche nella pittura ed è autore di molti quadri. Insomma, una persona eclettica e, soprattutto, un gran lavoratore. Alla cerimonia di consegna dell'onorificenza, svoltasi presso la Fiera del Levante, a Bari, ha partecipato anche il sindaco Francesco Spina per congratularsi con il cittadino biscegliese insignito. (ldc)

EDITORIA | La pubblicazione è curata da Tommaso Fontana e Luca De Ceglia

In un libro di ricordi le storie di sportivi biscegliesi di tutti i tempi



Una foto del 1934: i centauri del Motoclub Bisceglie

● Sogni e traguardi, imprese sportive e foto d'epoca. Il Centro Studi Biscegliese prosegue nella sua opera di ricerca storica con una collana di studi che ha raggiunto il ventiduesimo quaderno. Infatti è stato pubblicato il secondo volume «Lo sport a Bisceglie», curato dal medico dott. Tommaso Fontana (che è il presidente del sodalizio) e dal giornalista Luca De Ceglia ed edito da Cortese. Nel libro si raccolgono aneddoti, nomi, date e risultati di altre discipline sportive praticate a Bisceglie. Si parte dal badminton con un club che fu costituito nel 1992 e che dopo aver raggiunto grandi successi si eclissò, sovrapposto dalle spese onerose. Gli sprint del ciclismo biscegliese partono dal 1908 quando fu costituita la società sportiva Ercole. Si raccontano le pedalate dell'atleta Giuseppe Valente che partecipò al Giro d'Italia nel 1928 e nel 1929, le vicende dell'atleta Gaetano Cavallaro, il cui nome oggi vive con l'attività agonistica di una società ciclistica, e la lunga storia di vittorie del gruppo sportivo ciclocamatori Avis. Le 82 pagine della ulteriore storia sportiva locale annoverano anche il cul-

turismo con Dino Cocola, la pesistica con protagonisti i gemelli Ferrucci, lo judo con Giulio Valente. Ci sono poi il motociclismo che vide fondare nel 1934 a Bisceglie un Moto club e la pallacanestro praticata in loco sin dal 1933 con una squadra femminile (immortalata in copertina in una rara immagine) fino ai giorni nostri con l'Assobasket, la Diben diventata Ambrosia e la "Tonino Caggianelli".

Il Centro Studi Biscegliese, che tra pochi giorni inaugurerà un sito internet e divulgherà "on-line" le sue pubblicazioni, ha in programma altri due volumi sulla storia dello sport, che comprenderanno il calcio, il calcio a 5, l'atletica leggera, la vela ecc. Inoltre il Centro Studi ha in fase di realizzazione un'impresa culturale importante avviata oltre da un anno e mezzo, ovvero la trascrizione al fine della pubblicazione del Dizionario Dialettale Biscegliese (a cura di Luca De Ceglia) formato da circa 4.100 pagine vergate con pennino e inchiostro, che fu scritto alla fine dell'800 dal farmacista Domenico Pastore, che meriterebbe di essere ricordato con un monumento.

CORATO

Ancora una volta la città apre i suoi gioielli alla fruizione turistica. Cinque le ore a disposizione: dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 21

Domenica l'operazione «chiese aperte»

Quest'anno sarà possibile visitare l'antichissimo tempio dedicato a San Benedetto. Faranno da guida i soci dell'Archeoclub ed illustreranno la storia dei tesori custoditi nel luogo santo

Predisposto un servizio di guide che illustreranno le principali caratteristiche storico-artistiche

● Fra gli aspetti turistici più importanti di Corato, storicamente parlando, ci sono sicuramente quelli legati ai monumenti e fra questi ci sono le chiese che non solo rappresentano la storia di una città, ma anche la sua cultura. Negli ultimi anni, su questo fronte, è stato attivo l'impegno dell'Archeoclub d'Italia. Domenica prossima in Italia, ma anche a Corato, sarà la giornata dell'operazione chiese aperte, una giornata dedicata ad una chiesa in particolare. Nel passato l'Archeoclub coratino ha consentito l'apertura del campanile della chiesa Matrice, della piccola chiesa di San Luca e della suggestiva chiesetta neviera di San Magno.

«Domenica prossima - dice la professoressa Chiara Capozza, presidente uscente dell'Archeoclub di Corato - renderemo possibile la visita alla chiesa di San Benedetto, grazie alla disponibilità ed alla collaborazione della confraternita dell'Immacolata e di don Sergio Pellegrini, parroco della chiesa di Santa Maria Greca. Negli orari di visita, dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 21, predisporremo un servizio di guide che illustreranno ai visitatori le principali caratteristiche storico-artistiche della chiesa che sorgeva nei pressi della "porta vecchia" di Corato. Dalla lettura di alcuni passi desunti da documenti storici sul monastero di

San Benedetto, nel quale "ambivano ad entrare molte signorine di Corato che, pur di essere ricevute come coriste, erano disposte a pagare persino una dote", sarà possibile ricostruire le vicende del convento, dai primi anni del 1300, quando le monache benedettine vi si trasferirono per motivi di sicurezza, agli anni intorno al 1600 e 1700 quando il monastero acquista una certa stabilità anche economica, per giungere poi ad un notevole smembramento delle proprietà e dei locali ecclesiastici nei primi del 1900. Particolare riguardo sarà dato all'analisi iconografica della seicentesca tela dell'Annunciazione posta sull'altare. Sarà inoltre possibile, attraverso la fruizione di immagini, scoprire dettagli architettonici e preziosi beni ecclesiastici, come il raffinato organo del '600, difficilmente visionabili. Visitare questa chiesa, ma anche tutti gli altri monumenti è un'occasione per riscoprire le antiche radici della nostra città e le sue forme artistiche più suggestive ma che a volte sono dimenticate».

Non manca un pensiero di Chiara Capozza rivolto a soci e collaboratori dell'Archeoclub «che hanno lavorato in questa associazione, con uno spirito di collaborazione e abnegazione che ha contribuito a far conoscere a migliaia di persone le bellezze della nostra Corato».



La chiesa di San Benedetto, domenica prossima rimarrà aperta a beneficio dei visitatori



Chiesa di San Vito o dei Templari

Domani sarà presentato ufficialmente il progetto «Polis Comune Amico.net», un programma di e-government in grado di semplificare la vita

Il «Palazzo» a portata di computer

Tramite internet sarà possibile usufruire di decine di servizi, come il pagamento di bollette e la richiesta di certificati

● Sarà presentato ufficialmente domani, alle 18 presso la sala conferenze della biblioteca comunale, il progetto «Polis Comune Amico.net». Sono oltre 200 i Comuni ed altri enti pubblici, per un totale di quattro milioni di cittadini, che in tutta Italia hanno aderito al programma di e-government con cui il ministero per l'innovazione tecnologica ed il centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, intendono semplificare la vita dei cittadini attraverso l'uso del computer.

Il portale di Polis Comune Amico.net conterrà tutti i dati relativi ad anagrafe e tributi del Comune di Corato. Ciascun cittadino potrà liberamente consultare i dati che lo riguardano, mentre per accedere concretamente agli oltre 160 servizi sarà necessaria una semplice autenticazione che potrà avvenire direttamente on line per

i titolari di carta d'identità elettronica o di carte di validazione che ne permetterà l'ingresso. «L'iscrizione - dice il sindaco Luigi Perrone - consentirà ai cittadini di Corato di usufruire dei tanti servizi integrati on line attualmente utilizzabili esclusivamente recandosi di persona negli uffici comunali».

Tra i principali servizi che l'utente-cittadino potrà usufruire ci saranno il rilascio della carta di identità, certificati di residenza, cittadinanza, stato di famiglia, l'iscrizione all'albo scrutatori e presidenti di seggio, il cambio residenza e domicilio, la richiesta e pagamento passo carrabile, il pagamento di bollette luce, gas, acqua, le iscrizioni scolastiche ed il pagamento delle tasse, le domande per il servizio mense scolastiche, esenzioni di pagamento, servizio trasporto scolastico, pagamento Ici,

Tarsu, tasse automobilistiche, dichiarazione di variazione Ici, pagamento contravvenzioni, denuncia di nascita, richiesta tessera sanitaria e denuncia di morte.

Questo progetto che vede Corato come unica città pugliese presente, dopo essere stato completato da diversi mesi, solo ora può avere il suo "start" definitivo. «Questo ritardo nella partenza - prosegue il sindaco - è stato dovuto ai tempi dettati dal circuito interbancario di «Carta Si», infatti per alcuni servizi sono previsti, così come allo sportello, i pagamenti di alcuni diritti di segreteria, era quindi necessario permettere al cittadino di poter effettuare questi versamenti con carta di credito, direttamente da casa attraverso il proprio computer. Ora tutto è pronto e questo servizio sarà pienamente utilizzabile dal cittadino».



Presto sarà possibile «dialogare» con il Comune tramite internet